

**COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO**

Provincia di Oristano

Approvato con deliberazione della  
Giunta Com.le n. 37 del 18 APR. 2013

**Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione**

**PIANO OPERATIVO**

**Il Sindaco**

Antonello Passiu

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Geom. Rossella Ardu

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>QUADRO PROGRAMMATICO E DELLA PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>FINALITÀ DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO .....</b>	<b>7</b>
<b>Gli obiettivi del Piano.....</b>	<b>7</b>
<b>Modalità operative e strategie di attuazione del Piano .....</b>	<b>8</b>
<b>INQUADRAMENTO STORICO URBANISTICO .....</b>	<b>9</b>
<b>QUADRO METODOLOGICO .....</b>	<b>11</b>
<b>La cartografia di base .....</b>	<b>12</b>
<b>Elaborati di Piano .....</b>	<b>13</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO .....</b>	<b>14</b>
<b>AGENDA STRATEGICA.....</b>	<b>15</b>
<b>QUADRO FINANZIARIO ED ECONOMICO .....</b>	<b>17</b>

## **Premessa**

Il presente Piano operativo riguarda la redazione del Piano di Riqualificazione del Centro di antica e prima formazione del Comune di Villa Sant'Antonio in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale ed in attuazione della DGR n. 33/35 del 10 agosto 2011<sup>1</sup>.

Il Piano di Riqualificazione si configura come lo strumento necessario per l'adeguamento del Piano Particolareggiato vigente, approvato nel 2006, agli indirizzi ed alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale ed allo stesso tempo estenderne la disciplina edilizia ed urbanistica particolareggiata al centro matrice, ambito di salvaguardia paesaggistica identificato dal PPR.

Il Piano operativo descrive l'inquadramento storico urbanistico, la pianificazione vigente, le finalità e gli aspetti metodologici per la redazione dello strumento di pianificazione particolareggiata, il gruppo di lavoro coinvolto nonché l'agenda strategica ed il relativo quadro economico.

## **Quadro programmatico e della pianificazione**

Il Comune di Villa Sant'Antonio è dotato di un Piano Urbanistico Comunale – PUC, vigente dal 1995, redatto in riferimento alla LR 45/89. Il PUC identifica la Zona A Centro storico per la quale è stato approvato il relativo Piano Particolareggiato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13 settembre 2006, pubblicata sul BURAS n. 30, del 6 ottobre 2006.

Il PP del Centro storico disciplina una porzione del centro abitato che si sviluppa su una superficie di circa 2,7 ettari ed interessa n. 6 isolati. Il Piano si compone di:

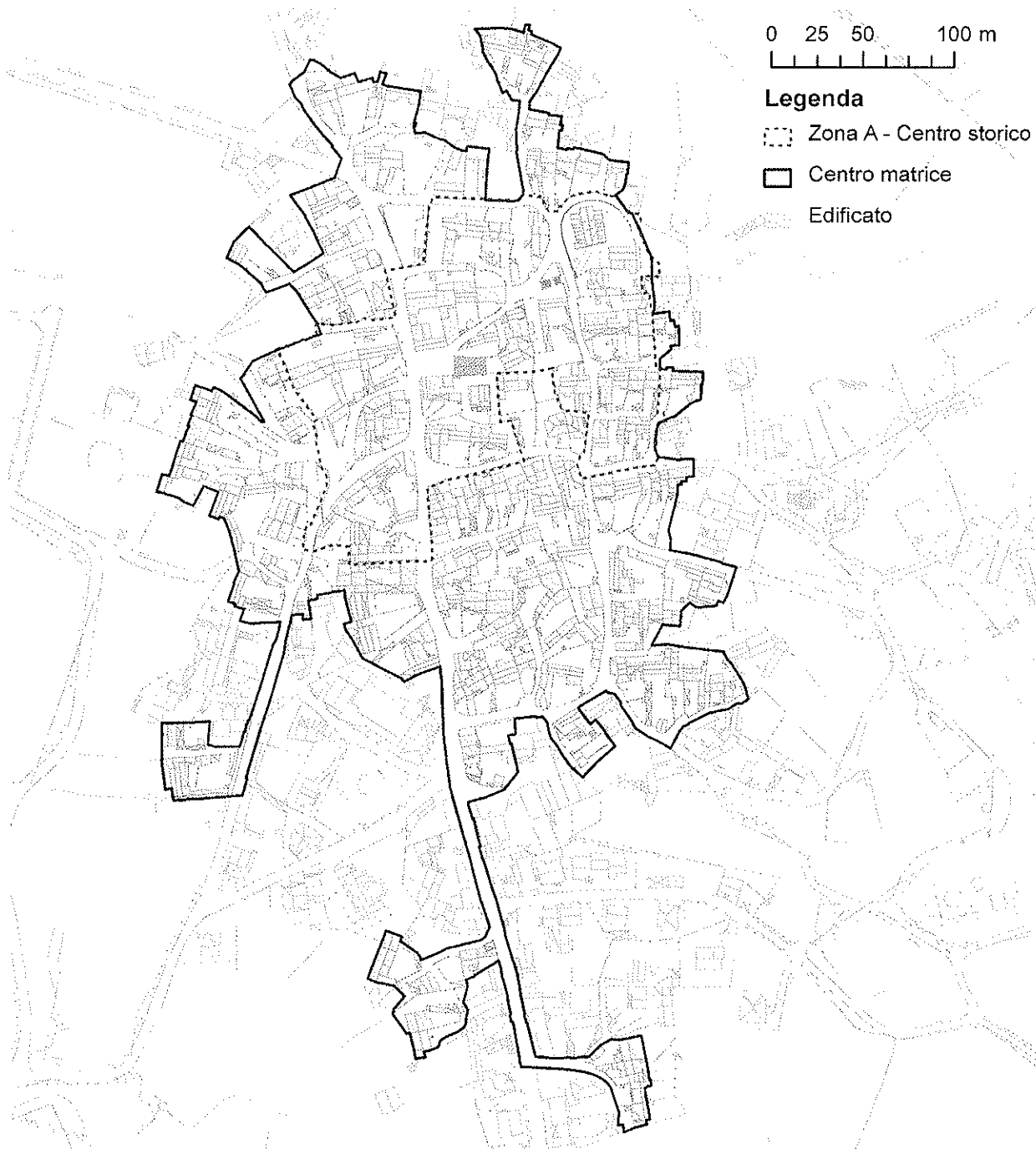
- tavole rappresentative di tutto il corredo di informazioni relative agli edifici che compongono l'insediamento storico e riportanti l'identificazione di Unità Edilizie;
- schede di analisi e prescrizione progettuale per ogni Unità Edilizia identificata;
- reportage fotografico suddiviso per isolati;
- relazione illustrativa e relazione storica;
- norme tecniche di attuazione;
- piano finanziario per i lavori di riqualificazione degli spazi pubblici.

---

<sup>1</sup> Protocollo di Intesa per la condivisione di finalità e metodologie per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico e la redazione dei piani particolareggiati per i centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

Il PPR, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006, ha identificato l'ambito del Centro di antica e prima formazione quale ambito di salvaguardia paesaggistica dei caratteri storico culturali e identitari di Villa Sant'Antonio. L'ambito di salvaguardia paesaggistica, identificato con l'approvazione del PPR, comprende l'intero Centro storico ed una porzione dell'attuale Zona B di completamento residenziale.

Il Comune ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 1 ottobre 2008, l'atto ricognitivo del perimetro del Centro di antica e prima formazione, identificato dal PPR e verificato alla scala locale in sede di copianificazione con l'Ufficio del Piano della RAS. Il perimetro del Centro di antica e prima formazione è stato definitivamente approvato con Determinazione della RAS n. 423, DG del 6 marzo 2009.



**Immagine 1**

*Aerofotogrammetrico con limiti del Centro storico e del Centro di antica e prima formazione*

Il Centro di antica e prima formazione così individuato include sia la zona A - Centro storico, i cui interventi edilizi sono regolamentati dal Piano Particolareggiato, sia ampi stralci della zona B di Completamento residenziale.

Non è stata ancora effettuata la Verifica di coerenza del Piano particolareggiato rispetto ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale né l'individuazione dei beni identitari interni al Centro matrice.

All'interno del Centro di antica e prima formazione vigono le norme di salvaguardia paesaggistica di cui all'art. 52 del PPR, pertanto sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché di ristrutturazione edilizia interna fino alla redazione e approvazione del Piano Particolareggiato in adeguamento al PPR.

Il nuovo Piano Particolareggiato di riqualificazione, redatto in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, avrà pertanto il compito di aggiornare e revisionare lo strumento attuativo del Centro storico ed estendere la disciplina particolareggiata di salvaguardia paesaggistica, recupero e riqualificazione del tessuto edilizio e urbano all'intero Centro di antica e prima formazione, in conformità con quanto previsto dai dispositivi di tutela paesaggistica del PPR ed in particolare l'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Nell'ottica di valorizzare il centro urbano, ed in particolare il Centro di antica e prima formazione di Villa Sant'Antonio, utilizzando sia fondi stanziati dalla LR n. 29/98 sia fondi comunali sono già stati effettuati o programmati diversi interventi quali:

- la sostituzione della pavimentazione in bitume delle strade con lastricati in pietra (trachite e basalto); gli interventi già eseguiti comprendono la parte interna al Centro storico della via Sant'Antonio Abate, via Parrocchia, parte della via Argiolas, via Maria Doro, via dei Caduti in guerra, vico VI Felice Cau; in tutte le strade oggetto di intervento si è provveduto alla sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica mediante la posa in opera di sistemi a basso consumo energetico;
- la realizzazione della scalinata davanti al sagrato della chiesa e della piazza Felice Cau antistante l'ex Montegranatico;
- sono in corso di esecuzione i lavori relativi al Bando CIVIS che comprendono la riqualificazione della parte rimanente della via Argiolas e il vico I Argiolas dove è prevista anche la realizzazione di un'area parcheggio;
- sono in fase di affidamento dell'appalto i lavori relativi al bando Biddas che comprendono la riqualificazione delle vie centro e parte della via Sant'Antonio Abate.

Queste ed altre iniziative si inseriscono nell'orientamento strategico di valorizzare l'abitare storico tradizionale e la qualità della vita nei piccoli centri urbani, anche in termini di risparmio energetico e di suolo. Le diverse risorse ambientali del territorio di Villa Sant'Antonio possono essere interpretate come matrici di sviluppo territoriale sostenibile coniugato con un nuovo decoro e maggiori servizi nell'abitato.

Il sistema urbano, con l'asse viario principale orientato in direzione Nord-Sud, la diagonale che collega il Sagrato della Chiesa al Montegratico e la teoria di case tradizionali, costituisce una struttura complessa da porre in evidenza, tutelare e riqualificare.

## **Finalità del Piano Particolareggiato**

Il Piano Particolareggiato ha come scopo principale quello di disciplinare e orientare gli interventi edilizi e sullo spazio pubblico alle diverse scale di intervento, coerentemente con gli indirizzi e le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale (artt. 52 e 53 delle NTA, LR. 8/2004).

Il Piano risponde pertanto all'esigenza di individuare, recuperare e salvaguardare la struttura originaria dell'intero nucleo abitativo storico, con particolare riferimento a quelle componenti di rilievo storico architettonico, indirizzando gli interventi di recupero, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente nonché gli interventi di ampliamento e nuova costruzione.

Il risultato da perseguire è pertanto quello di preservare i caratteri costruttivi storico tradizionali, valorizzando così il patrimonio edilizio esistente ed elevando al contempo la qualità abitativa del abitato.

## ***Gli obiettivi del Piano***

Gli obiettivi generali del Piano Particolareggiato sono quelli di:

- riqualificare, congiuntamente con il tessuto edilizio, gli spazi pubblici, l'arredo urbano, la rete viaria e i percorsi di collegamento con il territorio;
- conferire un'immagine unitaria, riconoscibile e specifica dell'abitato storico, conservando gli apporti di tutte le fasi della storia del centro di Villa Sant'Antonio che hanno inciso sulla forma urbana della trama viaria e degli isolati..

Relativamente agli obiettivi specifici il Piano dell'insediamento storico è volto a:

- recuperare i caratteri tipologici, funzionali e costruttivi tradizionali del tessuto urbano ed edilizio del nucleo storico di Villa Sant'Antonio, come matrice di riqualificazione dell'abitato;
- promuovere il restauro e il recupero degli edifici storico tradizionali e indirizzare le integrazioni funzionali ed edilizie in coerenza con i caratteri propri del centro di Villa Sant'Antonio;
- garantire la salvaguardia ed il restauro dei valori formali e di decoro del tessuto tradizionale, dei monumenti e del paesaggio urbano storico con l'eliminazione degli elementi di disturbo;



- favorire i processi di riqualificazione e recupero del tessuto urbano ed edilizio esistente attraverso dispositivi normativi di semplice interpretazione e meccanismi incentivanti;
- orientare i processi di nuova edificazione e ristrutturazione degli edifici coerentemente con i caratteri del tessuto storico tradizionale;
- migliorare il comfort abitativo degli edifici, sia pubblici sia privati, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia e tutela.

### ***Modalità operative e strategie di attuazione del Piano***

All'interno di uno strumento attuativo che interessa il centro di antica e prima formazione è sicuramente fondamentale un attento studio delle caratteristiche, dei materiali, delle modalità costruttive risalenti al passato e la definizione di un metodo di intervento teso a valorizzare queste caratteristiche. I passaggi necessari e le modalità di intervento da promuovere e attivare al fine di costruire un Piano efficiente ed efficace sono:

- l'analisi e l'individuazione delle caratteristiche storiche e tipologiche del tessuto urbano e degli immobili esistenti;
- il riconoscimento degli elementi a valenza storico culturale all'interno del Centro di antica e prima formazione, identificando il relativo contesto urbano e paesaggistico sottoposto a tutela;
- l'attivazione di una pluralità di azioni integrate di intervento, sia di carattere normativo, programmatico e di coinvolgimento della comunità;
- il recepimento di istanze ed esigenze della comunità locale per rafforzare l'efficacia del corpus normativo e programmatico del Piano;
- l'attivazione di un processo di riconoscimento dei valori storici dell'abitare tradizionale attraverso il racconto degli anziani alle nuove generazioni attraverso azioni dedicate nel processo partecipativo;
- la sensibilizzazione ed informazione dei tecnici operanti nel territorio relativamente all'opportunità di proporre soluzioni compositive coerenti con il tessuto edilizio storico in termini di funzionalità distributiva, tecniche costruttive e materiali ed elementi di finitura e decoro.

## **Inquadramento storico urbanistico**

Il centro abitato di Villa Sant'Antonio si trova nell'antica curatoria di Brabaxiana-Valenza, oggi denominata Alta Marmilla, ed insieme ai centri di Samugheo, Ruinas e Asuni si dispone in riferimento al bacino idrografico del Flumini Imbessu, che attraversa il territorio con orientamento meridiano, per confluire nella media valle del Fiume Tirso.

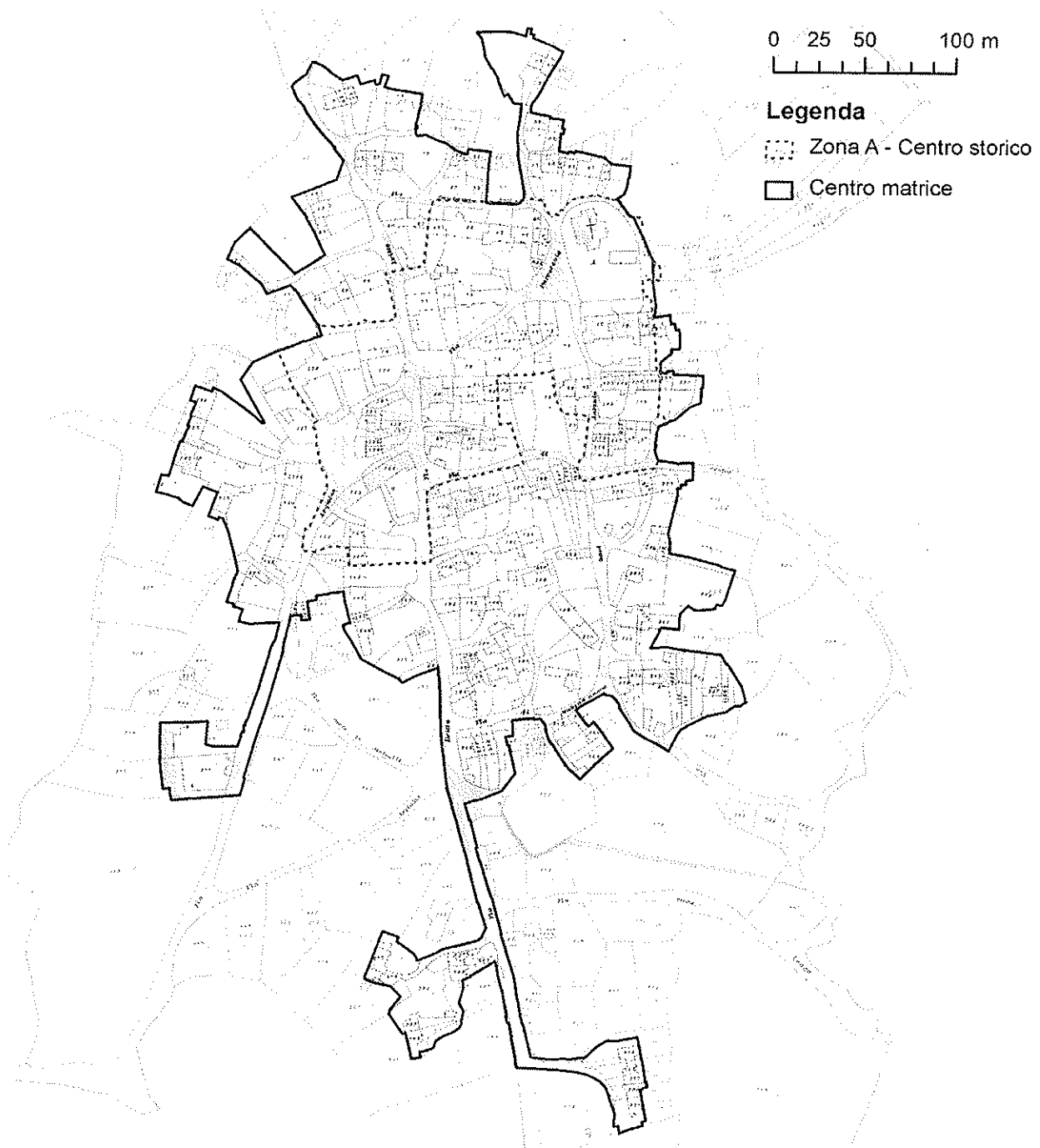
L'abitato di Villa Sant'Antonio si trova sul percorso che collega Ruinas a Senis (SP 37), anticamente via Dritta, che insieme alla via Argiolas costituisce l'impianto viario principale, rispetto al quale si organizza perpendicolarmente il sistema stradale secondario, con i fronti degli edifici organizzati prevalentemente con la facciata principale orientata a Sud.

Villa Sant'Antonio fu fondata nel 1720 con il nome di Sant'Antonio "funtana coberta" con riferimento alla vicenda secondo cui alcuni cittadini di Baressa trovarono, nel 1702, un simulacro di Sant'Antonio Abate presso un pozzo risalente all'epoca nuragica. Il paese si sviluppò così attorno a quel luogo simbolico, dapprima con la costruzione della chiesa, dell'oratorio, che inglobava la fontana, e di qualche edificio intorno per ospitare i visitatori; successivamente il centro abitato si sviluppò verso sud-ovest.

Nella cartografia novecentesca lo ritroviamo con la denominazione di Sant'Antonio Ruinas, dal 1928 al 1950 come frazione di Ruinas e dal 1950 come Comune autonomo; dal 1985 assume l'attuale denominazione di Villa Sant'Antonio.

Il riferimento cartografico storico che maggiormente ci racconta l'evoluzione dell'abitato è il cosiddetto Cessato Catasto o Catasto di Impianto (Sant'Antonio Ruinas, Alleg. A, F.° 8, scala 1:1000).

Le abitazioni storiche sono con tipologia a corte antistante e orto retrostante e presentano una distribuzione degli ambienti funzionale alle attività rurali: residenza e annessi rivolti alla corte interna. Presentano murature perimetrali continue con apparati decorativi molto semplici o assenti. La tecnologia costruttiva delle case è prevalentemente in pietra con esempi di ampi archi per gli accessi carrai ed in generale un decoro austero ed una semplice partitura dei prospetti. Sono presenti alcuni esempi di edilizia ottocentesca. Numerose case hanno subito ampliamenti e rimaneggiamenti non coerenti con le tipologie e le tecniche tradizionali.



**Immagine 2**

*Mappa del cessato catasto con limiti del Centro Storico e del Centro di antica e prima formazione*

L'analisi dell'edificato storico, che sarà svolta nella fase preliminare della redazione del Piano, è volta alla individuazione dei sistemi abitativi tradizionali ed alla proposizione di regole e orientamenti per la riqualificazione e recupero del patrimonio di interesse storico identitario e per la trasformazione dei manufatti e degli elementi incongrui.

## **Quadro metodologico**

L'approccio metodologico posto alla base della redazione del Piano Particolareggiato è strutturato per garantire coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli orientamenti degli uffici della RAS preposti alla verifica del Piano stesso e assicurare innovazione relativamente agli aspetti dell'organizzazione dei dati, della rappresentazione dei contenuti e della efficacia del corpo normativo.

Dal punto di vista metodologico-operativo si procede primariamente alla contestualizzazione degli obiettivi specifici rimodulati sui caratteri significativi dell'edificato e sui tratti identitari storici riconoscibili allo stato attuale. Tali obiettivi specifici vengono sottoposti all'Amministrazione Comunale per una condivisione e l'eventuale integrazione.

Per dare avvio all'elaborazione della fase di costruzione del quadro conoscitivo viene preliminarmente validata la cartografia aereofotogrammetrica ed acquisita la documentazione di base (strumenti urbanistici, progettualità in corso, vincoli, cartografia storica). Poiché il Comune di Villa Sant'Antonio è dotato di un Piano Particolareggiato per il Centro Storico si provvederà ad acquisire e recepire tutta la documentazione cartografica e testuale contenuta nel piano, valorizzando gli aspetti di maggiore coerenza con le esigenze di tutela e salvaguardia paesaggistica indicate dal PPR.

Si procede poi all'individuazione e numerazione degli isolati e delle unità minime di intervento nel tessuto edilizio. Dopo aver sistematizzato il sistema di archiviazione si eseguono i sopralluoghi per il rilievo metrico, tipologico, costruttivo, fotografico dell'edificato e degli spazi urbani. I dati raccolti vengono archiviati nel sistema informatizzato georiferito (GIS) e nel data base specifico per le schede delle singole unità minime d'intervento e si passa contestualmente all'archiviazione ed all'elaborazione della rappresentazione cartografica dell'analisi con l'ulteriore individuazione e numerazione univoca dei singoli fabbricati, manufatti accessori e spazi aperti e corti delle unità minime di intervento. Vengono poi perimetrati gli areali di tutela integrale e di tutela condizionata paesaggistica dei Beni Identitari presenti nel Centro di prima e antica formazione e definiti gli Ambiti normativi del Piano.

Si può successivamente passare all'elaborazione dei Dispositivi progettuali di Piano (Norme Tecniche di Attuazione con gli Allegati normativi relativi agli abachi degli elementi architettonici e del colore, alle modalità di installazione degli impianti fotovoltaici, alla riqualificazione degli spazi pubblici e con le tavole di Piano) coerenti con gli obiettivi

specifici individuati ed alla definizione degli interventi per le singole unità minime d'intervento e per gli edifici e gli spazi aperti pubblici. La Relazione generale di Piano ed i suoi allegati tecnici illustrano il processo di elaborazione del Piano, gli obiettivi e le strategie adottate, i contenuti e l'articolazione dei dispositivi analitico descrittivi e normativi, le modalità di attuazione del Piano.

### ***La cartografia di base***

Le indagini analitiche sul tessuto edilizio e sugli spazi pubblici nonché la disciplina urbanistica particolareggiata sono rappresentate su base cartografica realizzata, a scala adeguata (scala 1:500), attraverso l'aggiornamento delle basi esistenti e rielaborazione delle riprese aeree disponibili (anno 2008) ritenute comunque adeguate alle esigenze specifiche.

Si procede pertanto alla rielaborazione e ingrandimento delle basi cartografiche esistenti, utilizzando il rilievo aereo effettuato sul centro urbano nel mese di aprile 2008 in scala fotografica 1:4500, redazione della carta dei tetti in scala 1:500, modellazione 3D e profili Stradali.

L'aggiornamento della cartografia riguarda quindi l'estensione dell'area del Centro matrice (circa 8.4 ettari) a completamento e integrazione dei dati già disponibili nel Piano Particolareggiato del Centro Storico vigente.

In particolare, sono previsti i seguenti servizi ed elaborati:

- cartografia numerica plano-volumetrica in scala 1:500, restituita file CAD 3D e come Database Topografico conforme alle specifiche definite nell'intesa Stato-Regioni sui Sistemi Informativi Geografici;
- computi volumetrici in scala 1:500 (5 ha);
- carta dei tetti in scala 1:500, (5 ha);
- profili stradali vettoriali e modelli 3D..

### ***Elaborati di Piano***

Gli elaborati che si prevede di realizzare per la stesura del Piano Particolareggiato sono i seguenti:

- Relazione generale (Allegati: RT1 - Relazione Demografica)

#### *Quadro analitico e conoscitivo*

- Tav. 01 - Aerofotogrammetrico e altimetrie
- Tav. 02 - Evoluzione storica dell'insediamento
- Tav. 03 - Edificato storico
- Tav. 04 - Edificato storico esistente (datazione degli edifici)
- Tav. 05 - Percorsi storici e beni identitari
- Tav. 06 - Strumento urbanistico vigente e Centro di antica e prima formazione
- Tav. 07 - Inquadramento catastale
- Tav. 08 - Analisi delle coperture
- Tav. 09 - Consistenza volumetrica/Numero di piani
- Tav. 10 - Stato delle proprietà
- Tav. 11 - Destinazione d'uso dei piani terra e condizione di occupazione
- Tav. 12/nn - Profili degli isolati
- Tav. 13 - Spazi verdi, corti e aree pavimentate

#### *Quadro progettuale e disciplina di Piano*

- Norme Tecniche di Attuazione
- Allegati:
  - *NTA 1: Schede delle Unità minime di intervento*
  - *NTA 2: Abachi degli elementi architettonici caratterizzanti il centro di antica e prima formazione*
  - *NTA 3: Edifici e Spazi Pubblici*
  - *NTA 4: Abaco del colore*
  - *NTA 5: Impianti fotovoltaici*
- Tav. 14 - Elementi caratterizzanti l'edificato: individuazione generale degli interventi
- Tav. 15 - Tipi edilizi: definizione dei caratteri compositivi delle unità minime d'intervento per la coerenza delle trasformazioni.
- Tav. 16 - Ambiti di intervento e organizzazione funzionale del centro matrice.

## **Gruppo di lavoro**

La redazione del Piano è stata affidata ad un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito dalle figure professionali di architetti e ingegneri esperti nel settore della pianificazione ed in particolare nei piani di riqualificazione dei centri storici ed altre figure tecniche di supporto. I soggetti coinvolti nel processo di elaborazione del Piano Particolareggiato sono:

### *Componente politico istituzionale*

Giunta e Consiglio comunale per la definizione degli obiettivi e delle strategie di attuazione del Piano

### *Ufficio Tecnico Comunale*

Coordinamento tecnico e amministrativo: Responsabile Unico del Procedimento

### *Gruppo di lavoro dell'assistenza tecnica*

Il gruppo di lavoro, appartenente all'assistenza tecnica<sup>2</sup>, è composto dalle seguenti figure:

- Architetto esperto in pianificazione urbanistica;
- Architetto esperto in centri storici e valorizzazione del patrimonio storico culturale e progettazione partecipata, direttore tecnico;
- Ingegnere esperto nella normativa urbanistica particolareggiata di recupero e riqualificazione con il ruolo di coordinamento operativo;
- Esperto in analisi territoriale integrata attraverso i Sistemi Informativi Geografici e nei settori degli applicativi GIS, desktop mapping e realizzazioni cartografiche
- Ingegnere e architetto per il rilievo analitico del tessuto urbano, degli edifici e degli elementi architettonici, con competenze specifiche in rappresentazione del Piano attraverso gli applicativi CAD e GIS;
- Esperto nelle analisi socio economiche e demografiche;
- Esperto nel campo della facilitazione e progettazione partecipata con particolare riferimento alla gestione di gruppi di lavoro attraverso strumenti e tecniche consolidate in ambito nazionale ed europeo.

---

<sup>2</sup> Servizio di assistenza tecnica affidato alla società Criteria srl.

## Agenda strategica

La redazione del Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione di Villa Sant'Antonio prevede una tempistica strutturata in relazione all'ottemperanza procedurale della normativa di riferimento ed alle attività previste dal processo partecipativo. Come precedentemente esposto l'approccio alla pianificazione è orientato verso la partecipazione pubblica ed il coinvolgimento dei cittadini nelle fasi di elaborazione della proposta di massima ed a conclusione del processo di Piano.

Particolarmente importante è la Fase del processo Partecipativo iniziale (Fase 1) con la quale si definiscono di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Tecnico gli obiettivi specifici che si intende raggiungere, le particolarità storico culturali ed identitarie che devono essere messe in valore e le modalità di interazione con la comunità cittadina.

Elaborati	Tempi presunti	Soggetti coinvolti
Aggiornamento cartografia di base.	60 giorni	Società esterna specializzata
Analisi preliminari riguardanti l'inquadramento cartografico di base e redazione piano metodologico dettagliato	entro 15 giorni dalla consegna della cartografia	Gruppo di lavoro
Processo partecipativo (Fase 1): condivisione obiettivi di Piano con la componente politica e tecnica dell'Amministrazione	15 giorni	Gruppo di lavoro UTC Amministrazione comunale
Consegna della proposta preliminare del Piano	entro 50 giorni dalla condivisione del piano metodologico	Gruppo di lavoro
Consegna del Piano nella stesura definitiva	entro 40 giorni dall'approvazione della proposta di massima del "Piano"	Gruppo di lavoro UTC Amministrazione comunale
Processo partecipativo (Fase 2): fase divulgativa e di comunicazione alla cittadinanza	15 giorni	Gruppo di lavoro UTC Amministratori Cittadini Professionisti locali
Adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale	15 giorni	Consiglio Comunale UTC/ Segreteria comunale
Pubblicazione e deposito presso la Segreteria comunale e contestuale invio all'Ufficio Tutela del Paesaggio	60 giorni	Segreteria comunale Enti preposti
Processo partecipativo (Fase 3): interazione con la cittadinanza	tra il 15° e il 45° giorno dall'adozione del Piano	Gruppo di lavoro UTC Amministratori Cittadini Professionisti locali
Esame osservazioni pervenute (dai cittadini e dall'UTP) e proposta di accoglimento o rigetto	15 giorni	Gruppo di lavoro UTC



<b>Elaborati</b>	<b>Tempi presunti</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
delle stesse		Amministratori
Eventuale revisione e/o adeguamento del Piano	15 giorni	Gruppo di lavoro
Approvazione definitiva e invio all'Ufficio tutela paesaggio	30 - 90 giorni <i>Variabile in funzione della tempistica degli enti terzi coinvolti</i>	Consiglio comunale Enti preposti
Pubblicazione del Piano nel BURAS	15 giorni	
Processo partecipativo (Fase 4): Assemblea pubblica di avvio fase attuativa, con l'ausilio di materiale divulgativo finale	7 giorni	Gruppo di lavoro UTC Amministratori Cittadini Professionisti locali
<b>TOTALE GIORNI</b>	<b>310 - 370 giorni</b>	

Le date e le indicazioni di conclusione delle fasi verranno progressivamente verificate e confermate in base alle esigenze tecniche e procedurali.

Il servizio di assistenza tecnica è stato avviato il 18 gennaio u.s.; è previsto che l'aggiornamento della cartografia di base sarà completato entro il 15 maggio 2013. Il Piano Particolareggiato dovrebbe pertanto poter essere adottato dal Consiglio Comunale entro il mese di ottobre 2013.

## Quadro finanziario ed economico

Si riporta di seguito il quadro finanziario ed economico previsto per la realizzazione del Piano Particolareggiato:

Contributo Regionale	€ 38.349,22
Cofinanziamento Comunale	€ 4.262,00
<b>Totale</b>	<b>€ 42.611,22</b>

Spese tecniche per la redazione del piano	€ 29.718,13
Aggiornamento cartografico	€ 6.893,09
Verifica assoggettabilità alla VAS	€ 3.000,00
Processo partecipativo e materiali divulgativi	€ 3.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 42.611,22</b>

Le spese per la redazione del Piano comprendono la *Relazione di compatibilità paesaggistica* e l'organizzazione dei dati per il sistema informativo geografico. Le spese per l'aggiornamento cartografico della base già disponibile per l'ambito del Centro storico prevedono l'estensione dell'ambito interessato all'intero Centro di antica e prima formazione in scala 1:500, la realizzazione del data base topografico, i calcoli volumetrici e la realizzazione dei profili stradali.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. *Rosalba Ardu*

